



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Protocollo: 95/16

Roma, 28 giugno 2016

Esecutivo Nazionale Uilca Roma – 27 e 28 giugno 2016

Documento finale

L'Esecutivo Nazionale della Uilca, riunitosi a Roma nelle giornate di lunedì 27 e martedì 28 giugno, ha discusso in modo approfondito della situazione economica e sociale del Paese e di quella europea, caratterizzata da ulteriore instabilità e apprensione dopo l'esito del referendum britannico, in cui ha prevalso il voto a favore dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

In tale ambito l'Esecutivo Nazionale Uilca si è in particolare concentrato sulla situazione dei settori del credito, delle assicurazioni e della riscossione, ed esprime enorme preoccupazione per il delinearsi di scenari di grande incertezza, che possono produrre forti impatti negativi su lavoratrici e lavoratori e sui livelli occupazionali.

In merito la Uilca ribadisce la necessità che si arrivi quanto prima alla sottoscrizione dei contratti nazionali delle banche di credito cooperativo, assicurazioni ed esattorie, rispetto ai quali persistono posizioni intransigenti delle controparti datoriali, che impediscono di trovare le soluzioni condivise indispensabili per firmare accordi in grado di dare certezze per il futuro ai dipendenti; di ribadire la centralità della contrattazione nazionale; di consolidare la tradizione di positive relazioni sindacali che caratterizza tali comparti.

L'Esecutivo Nazionale Uilca manifesta in particolare grande preoccupazione per la fase di profonda incertezza che attraversa la categoria dei lavoratori esattoriali, in seguito agli annunci, anche governativi, sull'imminente riforma legislativa del complessivo sistema della Riscossione. La Uilca chiede che nello studio in atto di tale progetto venga posta la necessaria attenzione alle esigenze di tutela sia dei livelli occupazionali come di quelli retributivi, così come al riconoscimento delle professionalità maturate e della salvaguardia delle peculiarità previdenziali.

Tutto ciò anche al fine di rendere la riforma meglio ponderata e di raggiungere una necessaria efficacia ed efficienza nell'esercizio di una funzione fondamentale per il Paese, anche rispetto al contrasto all'evasione fiscale che penalizza in modo grave il sistema economico italiano.

La Uilca in merito richiama quindi tutte le forze politiche e sociali a maggiore rispetto per le lavoratrici e i lavoratori esattoriali, denunciando come irresponsabili prese di posizioni che tendono a delegittimarne il ruolo e la professionalità, che vengono svolte secondo le leggi e le direttive decise a livello politico.

In riferimento al settore del credito nel suo complesso l'Esecutivo Nazionale della Uilca condivide e **ritiene di grande rilevanza il percorso vertenziale avviato nei confronti dell'Abi unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali lo scorso lunedì 20 giugno**, finalizzato a concordare tutti gli interventi possibili per fronteggiare le ricadute sui lavoratori di un contesto di forte difficoltà.

Nello specifico si sostiene la necessità di contrastare con grande decisione la caduta di fiducia rispetto alle banche, attraverso la definizione a livello di settore di come

E-mail: uilca@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: Uilca Network Twitter: @uilcanetwork Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

applicare in tutte le aziende i principi etici, morali già condivisi nel Contratto Nazionale, a favore di politiche commerciali sostenibili, trasparenti, funzionali ai risparmiatori, in un ambito di rispetto verso i lavoratori bancari da parte dei vertici, per i quali, **a partire dalle governance, devono essere previsti processi di deterrenza e sanzionatori per chi utilizza pratiche scorrette e opache e spinge per la vendita di prodotti impropri o pericolosi.**

In un contesto di enorme complessità, rispetto al quale le banche prefigurano misure estremamente penalizzanti per i dipendenti, che devono altresì essere limitate e contenute, la Uilca considera indispensabile un'azione concordata con Abi a livello nazionale, che ribadisca il valore degli strumenti di settore già individuati e utilizzati negli anni, per contrastare e accompagnare misure di contenimento dei costi e del personale in modo socialmente sostenibile e orientato a salvaguardare i livelli occupazionali, attraverso piani di nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Producono in quest'ambito grande preoccupazione le dichiarazioni con cui il presidente del Consiglio Matteo Renzi prefigura scenari di forte riduzione dei dipendenti bancari, secondo una logica di principio, che sfugge alle reali necessità del settore e delle singole banche e crea un clima di avversione a una categoria di lavoratrici e lavoratori, nel quale trovano spazio posizioni analoghe, di Alessandro Penati, presidente di Quaestio sgr, la società di gestione del Fondo Atlante, divenuto, tra l'altro, primo azionista di Banca Popolare di Vicenza, e probabilmente di Veneto Banca.

La Uilca dichiara che si opporrà con ogni mezzo, non escluso lo sciopero generale, contro i ventilati licenziamenti dei bancari, pertanto accoglie con favore la dichiarazione dell'Abi di non voler procedere con iniziative collettive a livello di sistema di riduzione dei dipendenti del credito e auspica di avere conferma quanto prima di tale intendimento.

Rispetto all'intervento del Fondo Atlante nelle banche indicate e comunque nel settore, l'Esecutivo Nazionale Uilca, nel condividere l'individuazione e l'istituzione di tale strumento, richiama le considerazioni già fatte in precedenti comunicati stampa dal segretario generale della Uilca, anche unitamente agli altri segretari generali delle Organizzazioni Sindacali del credito, in cui si contestavano metodi e proposte del presidente di Quaestio sgr, che prefiguravano scenari estremamente penalizzanti per le lavoratrici e i lavoratori, peraltro contestando in modo del tutto improprio un percorso di virtuose relazioni sindacali nel credito, che nel tempo ha consentito di trovare soluzioni socialmente sostenibili, poi, non a caso, adottate anche in altri ambiti del mondo del lavoro.

Allo stesso tempo la Uilca segnala la necessità di definire un ampliamento della possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali di settore esistenti, pertanto condivide l'allungamento a sette anni in ambito normativo del limite di utilizzo della parte straordinaria del Fondo di Solidarietà di settore, evidenziando però che tale misura rischia di essere del tutto insufficiente senza ulteriori soluzioni, a causa del costo eccessivo che le banche ritengono di dover sopportare nell'accompagnamento dei lavoratori alla pensione, in particolare se devono imputarne l'intero costo nel bilancio del primo anno.

La Uilca condivide l'idea di esplorare soluzioni alternative da far coesistere con l'impostazione di esodo volontario di personale finora perseguita nel

E-mail: uilca@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: Uilca Network Twitter: @uilcanetwork Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

settore, ma respinge la proposta dell'Abi di ridurre o eliminare il contributo delle banche per gli ammortizzatori sociali utilizzati da altre categorie, che priverebbe i relativi lavoratori di un sostegno economico indispensabile.

In questo scenario la Uilca prende atto dell'importanza che assumono nel settore questioni come la fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare; il già citato intervento del Fondo Atlante; e le difficoltà che permangono rispetto alle quattro banche salvate: Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti, Banca Popolare dell'Etruria e Banca Marche.

Scenari rispetto ai quali sono state assunte non a caso specifiche decisioni in termini di deleghe ai segretari nazionali nel corso dell'ultima riunione della Segreteria Nazionale Uilca.

La fusione Banca Popolare di Milano e Banco Popolare si configura come prima effettiva conseguenza della riforma delle banche popolari votata in Parlamento, in uno scenario che poteva portare ad altre soluzioni e comunque ne prospetta ulteriori in futuro per altre aziende.

In tale ambito l'aumento di capitale del Banco Popolare imposto dalla BCE si è realizzato senza le difficoltà incontrate in altre realtà, dimostrando che l'operazione insieme alla Bpm può avviarsi con l'obiettivo di consolidare i due istituti in un'ottica di sviluppo comune, propedeutico a dare certezze future per le lavoratrici e i lavoratori, in termini normativi, economici e occupazionali.

Per questi motivi l'Esecutivo Nazionale della Uilca approva il progetto di fusione, richiamando la necessità che il personale delle due banche sia considerato il valore centrale su cui realizzare l'operazione, accrescendone la professionalità e lo spirito di appartenenza che li contraddistingue, per giungere a un'armonizzazione virtuosa e priva di conflittualità.

In merito, primo passo indispensabile, in attesa dell'unificazione, è quello di procedere con un percorso di trattative in parallelo, che non produca disparità di trattamento tra i dipendenti delle due banche.

L'Esecutivo Nazionale della Uilca esprime peraltro grande preoccupazione per l'incertezza che continua a permanere sul futuro delle quattro banche oggetto di salvataggio, di cui si auspica al più presto la cessione in ottica di sviluppo, sebbene sia da considerare del tutto negativa, in particolare per le ricadute sui lavoratori e in termini occupazionali, una situazione di stallo, soprattutto se determinata dalla logica di speculare sulle difficoltà esistenti in tali istituti.

L'Esecutivo Nazionale della Uilca giudica peraltro di grande delicatezza la situazione che riguarda tutte le banche che si stanno predisponendo ad approvare e comunicare i propri piani d'impresa, rispetto ai quali il sindacato vigilerà con attenzione, nell'ottica di contenere le ricadute sociali e favorire percorsi a tutela dei livelli occupazionali, utilizzando gli strumenti già disponibili nel settore e, in caso, con l'applicazione di quanto individuato a seguito della vertenza di settore avviata con Abi.

L'Esecutivo Nazionale Uilca

Approvato all'unanimità